

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RCRI010006**

**I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RCRI010006	Basso
Professionale	Basso
RCRI010006	
II ELETTRONICO	Basso
II MECCANICO	Basso
II MODA	Basso
II CHIMICO	Basso
RCRI010017	
II MECCANICO	Basso
II ELETTRICO	Basso
II ODONTOTECNI	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCRI010006	1.7	1.3	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la presenza, tra la popolazione scolastica, di alunni provenienti da Stato estero, l'Istituto ha elaborato, negli anni, dei progetti finanziati con fondi ex art. 9 CCNL (Aree a rischio e a forte processo migratorio). Seppur esigui i fondi assegnati, la realizzazione dei relativi progetti consente anche il coinvolgimento di allievi con cittadinanza italiana, bisognosi di interventi rafforzativi.</p>	<p>La quasi totalità delle famiglie di appartenenza presenta una situazione economica alquanto precaria. Abbastanza debole è, altresì, il contesto socio-culturale nel quale gli allievi vivono. Sono sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono anche privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione e di crescita culturale, nonché l'unica opportunità di elevazione sociale. Ciò nonostante gli allievi, inconsapevoli, vivono la scuola come una forzatura e, in alcuni casi, persino come una perdita di tempo. Manifestano, spesso, una scarsa propensione al rispetto delle regole e una generale difficoltà di apprendimento.</p> <p>Nell'Istituto è presente, altresì, un significativo numero di allievi con BES, in particolare di natura socio-economica, alcuni dei quali non rilevati poiché le famiglie sono restie a tale riconoscimento.</p> <p>L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Il diffuso pendolarismo tra gli allievi impedisce agli stessi la partecipazione alle attività extracurricolari.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>I genitori, se opportunamente coinvolti, partecipano alle attività promosse dalla scuola. Anche le imprese presenti sulla territorio, compatibilmente con i limiti imposti dalla crisi economica, rispondono positivamente ai bisogni della comunità scolastica. A tale riguardo, in modo del tutto gratuito alcune imprese hanno consentito la realizzazione di alcuni percorsi di alternanza scuola/lavoro. Altre, ancora, hanno fornito i materiali necessari per la ristrutturazione di alcune aule.</p> <p>Fattiva la collaborazione con</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Centro per l'Impiego di Locri, dove gli allievi in più occasioni sono stati adeguatamente guidati per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.</li><li>- L'Agenzia delle Entrate, i cui funzionari incontrano annualmente gli allievi per discutere su alcune problematiche di natura fiscale.</li><li>- L'ASP, in particolare l'U.O. Educazione Sanitaria, che promuove annualmente dei progetti, destinati agli allievi, di Educazione e promozione alla salute.</li><li>- Il Comune, seppur limitato dalle scarse risorse finanziarie, offre agli allievi più bisognosi, i "buoni libro"; assicura la manodopera per la pulizia degli spazi esterni all'edificio scolastico; e provvede al servizio di raccolta carta all'interno dell'Istituto.</li></ul>	<p>Il territorio della Locride, in cui sono ubicate le due sedi dell'Istituto, è dotato di apprezzabili risorse naturali, paesaggistiche e culturali. Ciò nonostante, rimane una delle aree più povere del Mezzogiorno e l'imperversante crisi economica ha colpito duramente le poche realtà produttive in essa presenti.</p> <p>Carente la presenza sul territorio di centri e luoghi di aggregazione giovanile. Un esiguo numero di allievi fa parte di associazioni sportive; mentre un alto numero è dedito in attività, per lo più agricole, attraverso le quali contribuisce al sostentamento della famiglia.</p> <p>L'ente Provincia non fornisce risorse adeguate a favore della scuola; proprietario dell'edificio che ospita la sede centrale dell'Istituto e dell'edificio in cui si trovano cinque classi del corso Prod. Ind. e Art. , non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza degli stessi.</p>
---	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,7	26,2	27,4
Situazione della scuola: RCRI010006	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	58,3	59,3	52,8
	Totale adeguamento	41,7	39,3	46,9
Situazione della scuola: RCRI010006		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale dell'Istituto dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un' Aula Magna tecnologicamente attrezzata.</li> <li>- N. 9 laboratori per la didattica di indirizzo: Elettronica; Elettrico; Meccanico; Moda; Chimica; Microbiologia; Fisica; Aula CAD.</li> <li>- N. 2 laboratori informatici;</li> <li>- N. 1 laboratorio linguistico;</li> <li>- Una biblioteca fornita, tra l'altro, di libri di testo che vengono concessi in comodato d'uso agli allievi.</li> <li>- La sala docenti è dotata di alcune postazioni attrezzate e di una LIM.</li> <li>- In fase di realizzazione la nuova palestra.</li> </ul> <p>La sede coordinata di Locri dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 6 laboratori per la didattica di indirizzo: Elettrico; Elettronico; Meccanico; Odontotecnici.</li> <li>- N. 1 laboratorio informatico</li> <li>- La palestra</li> </ul> <p>La sala docenti è stata, recentemente attrezzata con più postazioni e una LIM.</p> <p>Le operazioni di scrutinio sono informatizzate.</p>	<p>Gli edifici scolastici, in particolare quello sito a Locri, presentano gravi deficit manutentivi e sono privi del certificato di agibilità e del certificato prevenzione incendi.</p> <p>L'edificio di Locri, di proprietà privata e utilizzato dalla scuola in qualità di locatario, è sprovvisto anche di Aula Magna.</p> <p>Non è stato attivato l'uso del registro on-line, se non in via sperimentale e solo per qualche classe.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCRI010006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCRI010006	81	84,4	15	15,6	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	7.567	87,5	1.077	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCRI010006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCRI010006	-	0,0	15	18,5	37	45,7	29	35,8	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	86	1,1	1.136	15,0	2.835	37,5	3.510	46,4	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCRI010006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCRI010006	74,3	25,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCRI010006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCRI010006	18	24,7	15	20,5	21	28,8	19	26,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.170	17,5	2.747	41,2	1.047	15,7	1.707	25,6
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	92,8	-	0,0	7	7,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,3	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,1	1,7
	Più di 5 anni	88,9	89,7	79
Situazione della scuola: RCRI010006	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	38,9	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19,4	15,2	15,4
	Più di 5 anni	16,7	20,7	26,7
Situazione della scuola: RCRI010006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra il personale della scuola, sia docente che amministrativo, sono presenti delle buone competenze informatiche. Ogni anno vengono effettuati i corsi ECDL, rivolti anche ad utenza esterna.</p> <p>Buone le competenze linguistiche di alcuni docenti che costituiscono valido supporto agli allievi che hanno partecipato, negli ultimi anni, ai soggiorno-studio all'estero (fondi PON). Il corpo docente vanta la presenza di un docente di Storia Moderna, con passata esperienza presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Messina, ben disposto a guidare gli allievi in progetti storico-culturali.</p> <p>La presenza, altresì di una docente, arrivata da soli due anni nella scuola dopo una lunga e qualificata esperienza di archeologa, che opera quale referente con il Museo di Locri, dove spesso guida gli allievi alla scoperta del nostro patrimonio storico-culturale.</p> <p>Qualificata presenza di alcuni docenti libero professionisti (ingegneri), uno di essi in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo stesso docente, allo attuale, ricopre l'incarico di direttore dei lavori nella costruzione palestra.</p>	<p>Un ristretto numero di docenti è refrattario a qualsiasi innovazione, soprattutto di carattere tecnologico. La motivazione di tale comportamento è da ricercarsi nell'età anagrafica dei docenti in questione; alcuni di essi, infatti, sono quasi al termine dell'attività lavorativa, comprensibile dunque la carenza di stimoli in tal senso.</p> <p>Il pendolarismo, che riguarda buona parte del personale scolastico, ostacola la realizzazione di numerose iniziative che potrebbero migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Per le ridotte dimensioni della sede di Locri, (il dato, seppur in misura più contenuta, è presente anche nella sede centrale di Siderno) vi sono alcuni docenti con cattedra orario esterna; alcuni di essi completano con la sede di Siderno, altri con scuole diverse. Ciò pone dei problemi non solo nella formulazione dell'orario delle lezioni, ma anche per quanto riguarda l'organizzazione delle attività collegiali.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RCRI010006	79	40,7	93	80,9	141	85,5	108	57,1
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	745	55,2	640	69,3	695	74,3	595	65,0
CALABRIA	3.469	61,9	3.110	74,2	3.004	74,3	2.669	73,4
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RCRI010006	37	19,1	35	30,4	60	36,4	35	18,5
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	346	25,6	263	28,5	286	30,6	240	26,2
CALABRIA	1.183	21,1	1.097	26,2	953	23,6	904	24,9
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: RCRI010006	21	50	32	10	4	1	17,8	42,4	27,1	8,5	3,4	0,8
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	116	266	149	90	28	1	17,8	40,9	22,9	13,8	4,3	0,2
CALABRIA	422	1.233	818	462	245	1	13,3	38,8	25,7	14,5	7,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RCRI010006	6	3,0	7	5,7	4	2,4	14	6,9	4	3,1
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	-	5,9	-	3,9	-	3,3	-	5,2	-	3,0
CALABRIA	-	5,8	-	4,2	-	2,7	-	3,9	-	2,4
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RCRI010006	15	8,4	5	2,6	9	4,9	2	1,7	-	-
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	130	11,0	38	3,0	31	3,3	10	1,9	3	1,3
CALABRIA	455	10,0	180	4,2	123	3,3	43	1,8	18	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RCRI010006	17	9,6	8	7,5	-	0,0	3	1,6	1	0,8
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	135	11,1	45	5,1	26	2,9	16	1,8	4	0,6
CALABRIA	500	9,8	157	3,9	85	2,1	57	1,6	21	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2013/14 risulta che nelle seconde e terze classi si registra il maggior numero di ammessi alla classe successiva ( 80%).</p> <p>Analizzando le fasce di voto, non c'è molta differenza tra alunni che frequentano la sede centrale di Siderno e quelli frequentanti i corsi della sede coordinata, pertanto si può ritenere che la distribuzione degli alunni nelle classi rispetta gli stessi criteri. La scuola da sempre, durante l'anno, organizza attività di rinforzo e recupero, con l'intento di diminuire la percentuale di alunni con debiti scolastici.</p> <p>Una positiva percentuale (13,6%) è quella con alunni diplomatisi con votazione tra 71-80.</p>	<p>Dagli esiti degli scrutini finali dell'a.s. 2013/14 risulta ancora alto il numero di studenti con sospensione del giudizio. Le materie in cui gli alunni dimostrano maggiori carenze sono quelle comuni cioè Italiano, Inglese e Matematica.</p> <p>Notiamo una percentuale più alta in uscita di studenti frequentanti la quarta classe, questo perché una volta ottenuto il diploma di qualifica, molti di essi hanno preferito abbandonare la scuola per inserirsi nel mondo del lavoro.</p> <p>Registriamo un cospicuo numero di alunni che abbandonano la frequenza al primo anno ma altrettanti ne registriamo in arrivo da altre scuole.</p> <p>La percentuale più elevata di trasferiti riguarda alunni di seconda classe</p> <p>La maggior parte dei nostri diplomati si colloca nella fascia di piena sufficienza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il quadro restituito dall'analisi dei dati Invalsi mette in rilievo una situazione disomogenea e talvolta con risultati al di sotto della media rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia il livello espresso risponde all'attuale organizzazione e gestione della didattica. Di tale situazione è consapevole lo staff della dirigenza, che comprende la necessità di migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni. L'Istituto deve mirare a raggiungere esiti che documentano l'acquisizione di maggiori competenze da parte degli studenti, garantendo a tutti il raggiungimento di livelli essenziali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCRI010006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
RCRI010006	36,8	↓	↓	↓	-9,4	29,7	↓	↓	↓	-5,0
RCRI010006	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a	28,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RCRI010017	29,3	n/a	n/a	n/a	n/a	30,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		46,6	47,5	51,9			37,4	36,1	37,7	
Professionale	36,6	↓	↓	↓	-8,7	29,7	↓	↓	↓	-4,6
RCRI010006 - II CHIMICO	46,0	↔	↔	↓	3,5	28,5	↓	↓	↓	-3,3
RCRI010006 - II ELETTRONICO	38,6	↓	↓	↓	-8,5	30,4	↓	↓	↓	-4,6
RCRI010006 - II MECCANICO	43,6	↔	↓	↓	-7,4	17,6	↓	↓	↓	-19,8
RCRI010006 - II MODA	44,2	↔	↓	↓	-0,7	34,4	↔	↔	↓	1,0
RCRI010017 - II ELETTRICO	30,4	↓	↓	↓	-13,5	28,8	↓	↓	↓	-3,2
RCRI010017 - II MECCANICO	33,0	↓	↓	↓	-15,5	23,9	↓	↓	↓	-12,2
RCRI010017 - II ODONTOTECNI	25,1	↓	↓	↓	-26,8	37,5	↔	↔	↔	-0,1

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCRI010006 - II CHIMICO	1	2	2	1	0	3	2	0	1	0
RCRI010006 - II ELETTRONICO	6	1	3	1	0	3	7	1	0	0
RCRI010006 - II MECCANICO	3	5	2	1	0	10	1	0	0	0
RCRI010006 - II MODA	5	6	2	4	1	5	5	4	3	1
RCRI010017 - II ELETTRICO	9	4	1	0	0	8	5	0	0	1
RCRI010017 - II MECCANICO	7	2	0	1	0	7	3	0	0	0
RCRI010017 - II ODONTOTECNICI	15	0	0	0	0	3	0	9	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCRI010006	54,1	23,5	11,8	9,4	1,2	45,9	27,1	16,5	8,2	2,4
Calabria	36,1	29,3	12,4	10,2	11,9	30,8	25,9	13,5	7,2	22,5
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCRI010006 - Professionale	36,3	63,7	41,2	58,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da sempre, durante l'anno, organizza attività di rinforzo e recupero, con l'intento di diminuire la percentuale di alunni con lacune.	Nelle classi testate con le prove Invalsi del 2014 i punteggi riportati sono ben al di sotto dei valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali. Per quanto riguarda la prova di Italiano le classi della sede centrale hanno riportato punteggi superiori alle classi della sede coordinata mentre, per quanto riguarda la prova di matematica i punteggi di tutte le classi non si discostano rispetto ai valori medi di Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Effettivamente i risultati raggiunti dai nostri studenti sono molto deludenti; le percentuali di alunni che si collocano ai livelli 1 ,2,o 3 sia in Italiano che Matematica sono ben superiori ai valori di riferimento
---

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una consolidata pratica di progetti ex Art. 9 CCNL con una positiva ricaduta</p> <p>Gli alunni ogni anno partecipano alle Giornate FAI di Primavera o a quelle promosse da LEGAMBIENTE che li vede coinvolti nella pulizia di aule e spazi comuni.</p> <p>L'Istituto ha potenziato i laboratori tecnologici e la rete wi-fi per sviluppare le competenze digitali; le poche risorse disponibili vengono utilizzate allo scopo di promuovere iniziative per "imparare ad imparare" e "comunicare"</p> <p>Gli studenti partecipano attivamente alla vita scolastica e dimostrano un alto livello di collaborazione.</p> <p>Spirito di iniziativa e di imprenditorialità viene fornito agli studenti con le attività di alternanza scuola/lavoro</p>	<p>Minore è il grado di autonomia e il senso di responsabilità degli studenti così come poche sono le occasioni per le competenze sociali e civiche o per la consapevolezza ed espressione culturale .</p> <p>Gli studenti dimostrano scarsa capacità di autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è motivato dal fatto che non tutte le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia anche per via delle poche risorse disponibili per effettuare maggiori iniziative in tal senso.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RCRI010006	8,1
REGGIO CALABRIA	51,4
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCRI010006	50,0	0,0	50,0	12,5	37,5	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	49,1	35,3	15,6	29,9	31,7	38,4	30,4	38,3	31,2
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCRI010006	50,0	0,0	50,0	12,5	0,0	87,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	51,9	18,5	29,6	30,1	22,4	47,5	31,2	20,6	48,2
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCRI010006	45	83,3	9	16,7	54
REGGIO CALABRIA	3.330	75,8	1.061	24,2	4.391
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RCRI010006	35	83,3	7	77,8
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	2.881	93,4	792	86,4
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RCRI010006	istituto professionale	79	27	5	2	1	-	69,3	23,7	4,4	1,8	0,9	0,0
- Benchmark*													
REGGIO CALABRIA		588	280	89	18	1	-	60,2	28,7	9,1	1,8	0,1	0,0
CALABRIA		2.132	1.118	353	75	8	4	57,8	30,3	9,6	2,0	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RCRI010006	114	68	59,6	103	56	54,4	117	63	53,8
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	5.187	1.561	30,1	4.777	1.468	30,7	5.048	1.320	26,1
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RCRI010006	22,1	11,8	20,6	30,9	14,7	0,0	23,2	25,0	23,2	14,3	14,3	0,0	14,3	15,9	30,2	30,2	9,5	0,0
- Benchmark*																		
REGGIO CALABRIA	10,1	16,6	22,0	31,4	19,9	0,0	12,8	18,1	23,4	22,3	23,4	0,0	12,7	14,8	26,1	34,2	12,3	0,0
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,1	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RCRI010006	11,2	65,8	9,9	6,6	6,6	13,1	60,6	6,6	9,5	10,2	12,0	72,6	2,6	6,8	6,0
- Benchmark*															
REGGIO CALABRIA	13,3	54,6	15,6	7,9	8,6	10,8	55,4	15,0	7,6	11,2	10,2	60,8	11,8	7,9	9,4
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RCRI010006	42,1	10,5	47,4	34,3	15,3	50,4	38,5	14,5	47,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	26,1	6,6	67,3	24,3	6,6	69,2	26,7	7,4	65,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RCRI010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RCRI010006	29,6	15,8	44,7	2,6	5,9	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	40,4	16,2	31,8	4,1	5,4	0,9	1,1	0,0
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RCRI010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RCRI010006	27,0	5,1	48,2	4,4	11,7	0,7	2,9	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	40,0	15,2	33,0	3,4	4,4	1,1	2,8	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RCRI010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RCRI010006	22,2	5,1	47,0	6,0	9,4	1,7	8,5	0,0
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	41,6	11,9	33,5	3,2	5,3	0,8	3,7	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positivi sono i risultati conseguiti in gare e concorsi a livello regionale o nazionale solo da alcune classi	<p>Non vengono svolte verifiche che consentono l'acquisizione di risultati relativi alle performance chiave</p> <p>Non vengono svolte attività di analisi comparative e di confronto con altre istituzioni scolastiche del territorio che includano l'impatto delle buone pratiche sui risultati esterni</p> <p>Non c'è una raccolta sistematica dei dati riferiti all'attività universitaria dei diplomati o di alunni che abbandonano gli studi universitari</p> <p>Le competenze acquisite durante il percorso scolastico superiore non sempre sono allineate alle richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	 2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio è attribuito in quanto la scuola, a causa della mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate, non è in grado di monitorare ed elaborare i risultati a distanza.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	37,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	8,3	3,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	25	16,1	24,4
	Alto grado di presenza	41,7	42,9	41,9
Situazione della scuola: RCRI010006	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	66,7	60,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	58,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	66,7	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	58,3	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	55,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	57,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	85,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	17,9	37,8
Altro	No	33,3	16,1	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum individua i traguardi da conseguire nelle competenze chiave ed i livelli da raggiungere al termine di ciascun segmento scolastico nonché le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono in considerazione il curriculum.

L'Istituto presta una certa attenzione affinché percorsi ed attività didattiche siano coerenti con gli obiettivi da perseguire.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i docenti tengono in considerazione il curriculum indicato e mancano di confronto tra loro.

Le attività non sono adeguatamente monitorate, ciò non conduce ad una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento.

L'Istituto non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	16,7	32,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	25	25	35,3
	Alto grado di presenza	58,3	35,7	37,6
Situazione della scuola: RCRI010006		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	91,7	78,6	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	83,3	55,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	75	57,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	87,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,7	41,1	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	91,1	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	75	64,3	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	83,3	55,4	48,4
Altro	No	8,3	8,9	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti si propongono buoni propositi: definire gli obiettivi didattici trasversali e le attività specifiche, stabilire criteri comuni di "valutazione, individuare "metodologie didattiche" da utilizzare anche per il recupero ed il potenziamento delle competenze	I Dipartimenti non collaborano nel definire obiettivi e strategie

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	41,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	8,9	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	50	49,9
Situazione della scuola: RCRI010006	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	75	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,1	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	17,9	20,1
Situazione della scuola: RCRI010006	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,4	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	17,9	24
Situazione della scuola: RCRI010006		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano uguali criteri di valutazione solo per le materie comuni	Una parte dei docenti non utilizza i criteri di valutazione comuni Non vengono somministrate prove strutturate per classi parallele; mancanza di monitoraggi periodici e di oggettivi criteri di valutazione

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Malgrado i docenti dispongano di un curriculum chiaro, non dispongono di prove strutturate per classi nè adottano un sistema di valutazione condiviso

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	82,1	53,8
	Orario ridotto	0	5,4	12,6
	Orario flessibile	16,7	12,5	33,6
Situazione della scuola: RCRI010006	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,7	23,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	3,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,8	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	83,3	75	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	85,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le sedi sono dotate di numerosi laboratori, discreta connessione wi-fi  
Nella sede centrale si sta realizzando una palestra con fondi europei  
L'ampliamento dell'offerta formativa è esteso in ore extracurricolari e c'è un utilizzo diffuso delle TIC nella pratica didattica.  
Numerosi materiali e strumenti sono a disposizione nell'area riservata del sito della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevato numero di alunni pendolari non permette di svolgere molte attività extra  
La sede coordinata di Locri è ubicata in un vecchio stabile; la sede distaccata non ospita spazi adeguati ed attrezzati per l'educazione fisica;  
Non esistono strumenti consolidati per progettare la flessibilità.  
Assenza di feedback sistematico sulla percezione esterna delle attività della scuola

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presso l'Istituto viene attuata una didattica di laboratorio, un uso diffuso delle TIC, varie opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto con il territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molte attività di insegnamento-apprendimento sono basate sulla didattica tradizionale.  
Solo alcuni docenti utilizzano le tecnologie a disposizione della scuola  
Non esiste ancora una vera prassi consolidata per analizzare i fattori critici delle strategie utilizzate.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCRI010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,2	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	67	43,6	43,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RCRI010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	27,3	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	55,5	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,1	52	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RCRI010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	42,9	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	25,6	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	75	40,3	40,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCRI010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	48,6	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,1	26	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,9	37,6	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RCRI010006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,73	3,8	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	11,48	5,5	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	11,31	4,2	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	12,44	3,5	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	16,92	1,1	1,8	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RCRI010006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	37,53	24,7	29,3	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RCRI010006	Istituto Professionale	219,0	210,0	190,8	217,6
REGGIO CALABRIA		259,2	235,3	205,0	244,4
CALABRIA		204,1	191,7	170,0	192,8
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I documenti su cui si basa la mission dell'istituto( POF, regolamento interno, patto educativo di corresponsabilità ecc.) prevedono modalità dedicate alla promozione di un clima favorevole alla convivenza ed all'apprendimento  
Non ci sono episodi eccessivamente problematici e le regole di comportamento sono chiaramente definite nel regolamento di istituto. Nei casi più gravi si ricorre alla sospensione dalle lezioni per periodi, comunque, non superiori a 15 gg.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti alcuni alunni con problemi di comportamento, ciò rende difficile la gestione della classe e, spesso, il normale svolgimento delle attività didattiche.  
Nelle varie sedi si registrano episodi di scarso rispetto per il bene comune, per i doveri scolastici e, talvolta, di insofferenza alle regole di convivenza  
Nel corso degli ultimi anni il numero di alunni con BES è cresciuto considerevolmente.  
La maggior parte dei docenti ha più classi in cui sono presenti ragazzi con BES, ciò non permette di tenere sotto controllo le diverse esigenze educative degli alunni allo stesso tempo i docenti non sono in grado di gestire in modo efficiente ed efficace le programmazioni ed i percorsi didattici degli allievi bisognosi

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

A nostro avviso l'aspetto organizzativo, metodologico e relazionale dell'insegnamento-apprendimento è abbastanza curato

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,9	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	9	13,9
Situazione della scuola: RCRI010006		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo anno il gruppo di docenti interessati alla tematica BES è aumentato, ciò ha permesso di dedicare maggiore attenzione a tali alunni e a formulare vari PDP. Particolare attenzione viene riservata agli alunni stranieri che vengono inseriti nei diversi progetti realizzati dalla scuola . La scuola impiega le poche risorse dei progetti di cui all'ex Art.9 del CCNL per l'integrazione. La scuola non presenta barriere architettoniche I docenti controllano con regolarità le presenze-assenze, monitorando i casi di dispersione.	La scuola non dispone di risorse sufficienti per attivare corsi di Italiano per stranieri o specifici corsi per studenti con varie difficoltà di integrazione

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCRI010006	15	150
RCRI010017	12	120
Totale Istituto	27	270
REGGIO CALABRIA	4,2	54,5
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	58,3	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	7,1	13,3
Sportello per il recupero	No	41,7	23,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	83,3	55,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	41,7	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	83,3	62,5	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25	12,5	20,6
Altro	No	16,7	14,3	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	50	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	1,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,7	28,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	66,7	48,2	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	39,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	83,3	85,7	80,5
Altro	No	8,3	5,4	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività di recupero in itinere e finali.	Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio sociale ed insuccesso scolastico ;la scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare tale fenomeno; l'elevato numero di alunni che si registra in alcune classi non permette l'adeguamento dell'insegnamento per gli alunni con BES Le attività di recupero non portano a risultati soddisfacenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di recupero effettuate durante l'anno scolastico non sono proficue



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RCRI010006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	41,7	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	19,4	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,2	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	55,6	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	33,3	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,1	31	32,3
Altro	No	22,2	24,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In prossimita' della scadenza delle iscrizioni, la scuola promuove visite guidate, incontri con le famiglie e attivita' varie per l'orientamento degli allievi e la pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.	Non sono previsti incontri di continuita' con i docenti della scuola di I° grado

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RCRI010006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	52,8	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	52,8	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,2	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63,9	53,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,1	86,9	82,4
Altro	No	22,2	19,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda quest'aspetto la Scuola organizza attività di orientamento in uscita rivolte alle 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classi  
L'istituto ha un piano per l'orientamento rivolto all'approfondimento delle opportunità formative del territorio e a consigliare il prosieguo dopo il diploma

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto, a causa della scarsità di risorse umane e finanziarie, non può dotarsi di un piano per l'orientamento articolato e compiuto; si limita a fornire il consiglio orientativo sulla base delle competenze degli alunni e informazioni sulle sedi universitarie fornite da rappresentanti di tali università.

Finora nel nostro Istituto non sono state realizzate attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli ex-allievi, nel loro percorso post-diploma.

La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curriculum. Non sempre si riesce a usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività in tal senso sono limitate ad aspetti essenziali

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dotato di una mission propositiva che si sforza di trasformare i "dipendenti" in "attori" consapevoli</p> <p>In quest'ultimo anno il DS in accordo con il DSGA ha adottato provvedimenti per assicurare efficienza ed economicità nella manutenzione di plessi, uffici e dotazioni: si è cercato di ottimizzare la gestione degli spazi, riorganizzando l'archivio e recuperando locali già esistenti; tutti gli spazi sono stati ripuliti, riorganizzati e, dove possibile, gli arredi sono stati sostituiti o sistemati dal personale ATA.</p> <p>La nostra istituzione è particolarmente attenta alle tematiche riguardanti la sicurezza sul lavoro. E' stato stilato un documento di valutazione dei rischi, Vengono predisposte annualmente tutte le documentazioni sui rischi e sicurezza previste dalla normativa. L'Istituto sviluppa da anni progetti su tematiche di salute e sicurezza, referenziati sul sito web dell'istituto.</p>	<p>Manca una "cultura propositiva" su cui impiantare processi di sviluppo organizzativo</p> <p>Gli spazi esistenti devono essere ancora migliorati: nelle aule mancano attaccapanni ed armadi per riporre il materiale didattico</p> <p>Non ci sono criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si sforza di diffondere la pratica delle innovazioni didattiche fra i docenti;</p> <p>Sono fornite indicazioni a tutto il personale sul percorso formativo da realizzare, vengono definiti i relativi ambiti di competenza e gli incentivi economici.</p>	<p>La mancanza di cultura organizzativa e di adeguate risorse umane e finanziarie rende estremamente difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto.</p> <p>Manca un sistema di misurazione degli obiettivi di riferimento e un percorso costante di monitoraggio e/o di controllo della qualità erogata.</p> <p>A fine anno tutti i responsabili dei vari settori e delle attività progettuali presentano una relazione finale del lavoro svolto; in realtà si tratta di un momento di rendicontazione piuttosto che di un monitoraggio vero e proprio.</p> <p>Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	52,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	22,2	28,3	28,7
	Più di 1000 €	11,1	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RCRI010006		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:RCRI010006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,5	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,5	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCRI010006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,67	73,91	74,08	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RCRI010006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,71	76,13	78,23	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RCRI010006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	67,69	45,44	39,93	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RCRI010006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	83,33	54,27	51,22	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	16,7	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	22,2	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,7	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	2,8	2,1	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80,6	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	30,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,6	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	52,8	49	54
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	16,7	20	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,8	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	83,3	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	11,1	9	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	2,8	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	2,8	1,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,2	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	75	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	36,1	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,3	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	88,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,7	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	44,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,9	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	5,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCRI010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	47,2	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,1	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	6,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:RCRI010006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	10,3	19,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,31	2,5	1,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	92,69	69,1	48,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,1	30,2	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le figure di riferimento per lo svolgimento dei vari compiti appaiono scelte tenendo conto delle personali attitudini, dei loro interessi e delle loro specifiche competenze.</p> <p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti.</p> <p>A) personale docente: titolari di funzione strumentale, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti in cui sono definiti settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione;</p> <p>altri incarichi assegnati con atto di nomina del DS</p> <p>B) personale ATA: incarichi e settori di lavoro sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p>	<p>A causa dell'insufficiente sviluppo della cultura organizzativa, gli incarichi strategici d'istituto sono svolti in modo approssimativo e come mero adempimento burocratico.</p> <p>All'interno dell'istituto c'è un clima di demotivazione e diffidenza in una parte del personale.</p> <p>Poca disponibilità ad ampliare le proprie competenze e a collaborare.</p> <p>Assenza di una modalità di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>I momenti di discussione e di confronto sulle varie necessità dell'istituto sono inesistenti</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCRI010006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,14	7,18	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCRI010006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4924,00	12510,1	9034,41	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RCRI010006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	6,06	74,05	70,07	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RCRI010006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	53,31	28,77	26,81	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCRI010006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,8	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,2	31,7	31,5
Lingue straniere	0	19,4	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,9	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	16,7	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	15,9	17,6
Sport	0	25	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,6	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	50	44,8	37,3

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCRI010006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,8	0,8	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RCRI010006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	57,5	54,1	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:RCRI010006 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: RCRI010006
Progetto 1	Il Progetto ha coinvolto le allieve del corso Abbigliamento e Moda. Guidate da un'esperta esterna alla scuola, le allieve hanno potuto integrare le competenze tecnico-pratiche specifiche con attività di pittura su stoffa, utilizzando varie tecniche e di
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,7	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	20,7	19
	Alto coinvolgimento	36,1	35,2	51,6
Situazione della scuola: RCRI010006		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Procedura di progettazione condivisa con le parti interessate. Capacità di individuare correttamente le esigenze prioritari Opportunità di finanziamento PON. Esito positivo delle attività di ispezione finanziaria da parte dei revisori dei conti. Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità.</p>	<p>La progressiva scarsità delle risorse economiche rendono la gestione di bilancio un fatto meramente burocratico determinando il rovesciamento di prospettiva: prima vengono le scelte di gestione economica e, a queste, si adeguano le scelte educative e di mission. Le modalità di gestione delle risorse finanziarie appaiono essenzialmente limitate a quelle standard previste dall'ordinamento scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La definizione della mission, il controllo dei processi, l'organizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche toccano gli aspetti essenziali di tali aree.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCRI010006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCRI010006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	2,8	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13,9	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,7	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,9	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,6	8,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCRI010006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	53,6	47,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RCRI010006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	48,9	101,1	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCRI010006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Talvolta l'istituto partecipa ad iniziative di formazione per il personale organizzate da altre scuole	A causa della insufficienza di risorse, della caduta di offerta di formazione da parte dell'Amministrazione si è determinato il crollo del ruolo strategico della formazione nella valorizzazione delle risorse umane

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, le specifiche competenze.	Anche a causa della progressiva erosione del FIS, risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Ne consegue che l'attribuzione è spesso slegata dalla competenza. Definizione di criteri oggettivi di sviluppo delle carriere professionali nel rispetto dell'imparzialità e delle pari opportunità

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCRI010006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,9	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	44,4	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	25,5	22,8
Accoglienza	No	75	71	76,4
Orientamento	Si	100	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,1	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	41,7	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	41,7	40,7	35,9
Continuita'	No	47,2	42,8	41,5
Inclusione	Si	91,7	84,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	51,7	44,4
Situazione della scuola: RCRI010006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCRI010006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,3	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,1	5,9	2,9
Accoglienza	0	9,3	9,9	9,5
Orientamento	8	11,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,5	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,8	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	4	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,4	6,8	5,1
Continuita'	0	4,5	6,4	4
Inclusione	2	10,1	12,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione del collegio dei docenti è articolata per:  
– dipartimenti disciplinari – esiguo numero di commissioni– FS  
e referenti, per il presidio di strutture.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Stante la progressiva erosione del FIS, l'articolazione  
organizzativa del collegio dei docenti si è ridotta negli ultimi  
anni

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'offerta di formazione, la valorizzazione delle competenze esistenti, la collaborazione tra docenti si realizzano solo in parte

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	47,2	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	9,7	23
Situazione della scuola: RCRI010006	Nessuna partecipazione a reti			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,3	57,9
	Capofila per una rete	23,3	26,7	26,1
	Capofila per più reti	16,7	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RCRI010006	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	10	6,7	8,2
	Media apertura	6,7	9,5	14,2
	Alta apertura	60	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RCRI010006	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCRI010006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	25	32,4	48,7
Regione	n.d.	16,7	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	25	11,7	19,2
Unione Europea	n.d.	13,9	22,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	2,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	55,6	37,9	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCRI010006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	5,6	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	11,1	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	75	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	11,1	9,7	10,5
Altro	n.d.	27,8	25,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:RCRI010006 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	8,3	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	38,9	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	38,9	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	8,3	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	2,8	4,1	12,4
Orientamento	n.d.	30,6	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	27,8	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,6	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	11,1	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	13,9	16,6	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,8	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,7	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30,6	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,7	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,3	5,5	10
Situazione della scuola: RCRI010006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCRI010006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	30,3	40,4
Universita'	Si	66,7	51	66,9
Enti di ricerca	No	11,1	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	41,7	37,9	46,8
Soggetti privati	No	55,6	51,7	59,2
Associazioni sportive	No	33,3	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	69,4	57,9	56,9
Autonomie locali	Si	63,9	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	44,4	35,9	42,7
ASL	Si	47,2	44,1	52,4
Altri soggetti	No	38,9	29,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCRI010006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,1	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
RCRI010006			X
REGGIO CALABRIA	6,0		93,0
CALABRIA	4,0		95,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,9	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	52,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,8	1,4	19,9
Situazione della scuola: RCRI010006 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RCRI010006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	26,91	12,1	12,9	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni di partnership sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo. L'Istituto promuove la collaborazione in rete con altre scuole e con associazioni culturali e Enti finalizzata al potenziamento di percorsi didattici innovativi, iniziative di formazione proposte culturali.</p> <p>L'istituzione scolastica da sempre si è dimostrata sensibile a temi di impatto sociale, culturale, ambientale, sanitario e disponibile a sostenere e a collaborare con associazioni, enti, istituzioni locali per affrontare tali temi. La scuola attua progetti di Educazione alla salute, educazione alle donazioni, educazione allo cittadinanza attiva e alla legalità, educazione ambientale, educazione alla lettura, di chiaro impatto sulla società l'istituto ha sviluppato collaborazioni con soggetti istituzionali, Reti di scuole, enti, società sportive....con aziende del territorio per integrare o arricchire l'offerta formativa dell'istituto e/o realizzare stage per facilitare il collegamento con il mondo del lavoro.</p>	<p>Il comune e la provincia risultano scarsamente disponibili a concordare programmi o azioni con l'istituto.</p> <p>Stante le scarse risorse non è possibile incentivare i rapporti con le aziende per stages Non ci sono procedure definite per raccogliere la percezione dei portatori di interesse, riferita ai comportamenti etici e alla trasparenza dell'organizzazione e all'impatto economico, sociale, ecc. delle sue azioni Mancanza di un approccio strutturato, finalizzato a favorire e consolidare i rapporti di collaborazione con i partner. Non ci sono procedure per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCRI010006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,83	14,8	14,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63,9	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	19,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	5,6	5,1	0,9
Situazione della scuola: RCRI010006		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCRI010006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCRI010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,42	26,3	21,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	19,4	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	11,1	13,8	15,6
Situazione della scuola: RCRI010006		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo. Le famiglie e gli studenti sono chiamati ad esprimere i loro bisogni anche nei Consigli di Classe aperti a tutte le componenti (generalmente tre volte all'anno).</p> <p>L'istituto ha rapporti con le famiglie così organizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incontri specifici in occasione di patto educativo di corresponsabilità, iscrizioni etc.;</li> <li>2) una apposita sezione del proprio sito web dedicato alle comunicazioni con le famiglie e al registro elettronico;</li> <li>3) L'istituto, in occasione di progetti vari, promuove corsi rivolti ai genitori.</li> </ol>	<p>L'Istituto ha avuto una perdita di immagine negli ultimi anni</p> <p>Presenza di strutture attualmente non utilizzabili (palestra)</p> <p>L'istituto, a causa della scarsità di risorse, dell'eccessivo peso degli obblighi burocratici, della scarsa disponibilità degli stessi genitori, mantiene con le famiglie rapporti di collaborazione limitati ai soli obblighi istituzionali.</p> <p>I genitori non utilizzano il sito web pertanto non consultano i documenti chiave della scuola</p> <p>Basso numero di votanti per gli Organi Collegiali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La collaborazione con il territorio ed il coinvolgimento delle famiglie meritano maggiore attenzione

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Rivedere i tempi didattici di insegnamento-apprendimento; prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati	Recupero delle insuffic. in quasi tutte le discipline. Riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esaminare con attenzione i dati Invalsi Riproporre agli alunni tali prove con esercitazione periodiche	Raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare interventi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla collaborazione.	Acquisire un miglior metodo di studio; aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.
	Risultati a distanza	Promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi sul mercato del lavoro, e/o incrementare i successi nei percorsi universitari.	Compiere rilevazioni sistematiche per organizzare una banca dati.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle suddette priorità si giustifica alla luce del fatto che il tasso di abbandono nelle seconde classi è pari al 5,7%, a fronte di una media provinciale del 3,9%; mentre con riferimento alle quarte classi, il tasso di abbandono è del 6,9%, a fronte di una media provinciale del 5,2%. Relativamente alle prove INVALSI, gli esiti registrati, allo stato attuale collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale.

Molti alunni presentano un metodo di studio inadeguato e scarsa capacità di collaborazione.

L'Istituto, allo stato attuale, non riesce a monitorare pienamente la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e/o lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la didattica per competenze da parte dei Dipartimenti Elaborare criteri di valutazione comuni ed una certificazione delle competenze

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Implementare una didattica funzionale all'inclusione, con una programmazione differenziata per H,DSA e BES che parta da un' analisi reale dei bisogni
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare incontri del DS con docenti e pers.Ata per pianificare le attivita' Puntualizzare la divisione di compiti-funzioni tra collaboratori Migliorare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna Potenziare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale"
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare l'offerta formativa anche attraverso opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Rafforzare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, EELL, associazioni, agenzie educative, ecc..), nella consapevolezza che indirizzando le iniziative della scuola verso il territorio e partecipando a quelle promosse da quest'ultimo, potrà consentire il conseguimento di migliori risultati da parte degli allievi ed una diminuzione del tasso di abbandono scolastico. Il miglioramento della qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard potrà consentire di incrementare l'efficacia dei processi didattici. La valutazione attenta dei bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie, in particolare riguardo alle iniziative di ascolto del disagio, di recupero, sostegno, orientamento scolastico e prevenzione della dispersione scolastica, potrà consentire una partecipazione più attiva delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola. In sostanza, occorrerà tenere conto della centralità delle famiglie degli studenti, del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi, nonché di portatori di corresponsabilità educativa. La qualità di ogni Istituzione scolastica non può dipendere che da un'elevata competenza professionale dei Docenti e del Personale ATA e, per tale ragione, occorrerà valorizzare tutto il Personale motivandolo, gratificandone la funzione, favorendone l'aggiornamento di carattere professionale